

Identificato ogni luogo, indicato il suo nome albanese secondo la grafia moderna, ubicato colla maggior esattezza possibile, illustrato brevemente con dati geografici e storici, segue per ogni voce un'accurata bibliografia che serve per il controllo dei dati forniti e permette a chi vuol avere maggiori notizie di trovarle con facilità. Le carte sono citate quando vi sono stati attinti dati non trovati altrove. Tutto ciò poi che non si trova nelle fonti citate è frutto di mie indagini personali.

Ad eccezione di alcuni nomi che sono passati nell'uso corrente italiano e che si possono considerare patrimonio della nostra lingua (1), ho adottato la grafia albanese per tutti i nomi moderni di località, chiese, monti, fiumi ecc.; tutti i nomi figurano scritti nella loro forma *determinata*, accompagnati cioè dall'articolo che in albanese è sempre posto dopo il sostantivo: scrivo per esempio «Blinishti» (letteralmente «il Blinisht») e non «Blinisht», «Baba» e non «Babë» ecc.

Per l'opportuna lettura di questi nomi albanesi valgano le seguenti spiegazioni:

C come doppio *zz* in *pezzo*;

Ç come la *c* o il gruppo *ci* in *cece* e *ciarla*;

DH come la *th* inglese in *there*;

Ë come l'*e* muta francese;

H è aspirata come nel tedesco;

LL e una *l* palatale, simile alla *ll* polacca;

Nd è una *n* dentale e corrisponde in certo modo a una nostra doppia *n*;

Q ha un suono caratteristico tra la  $\chi$  greca moderna e un gruppo che si può raffigurare con *ki* davanti a una vocale;

Rr come una *r* forte;

Sh come il gruppo *sc* davanti alle vocali *e*, *i*, per esempio, in *scialle*, *scena* ecc.;

(1) Antivari, Alessio, Bojana, Drinassa, Drino, Clementi, Dulcigno, Giacova, Medua, Mirditi, Ocrida, S. Sergio, S. Giovanni, Scutari.